

# Covid, l'infettivologo Massimo Andreoni: «Bisogna vigilare. Con Cerberus potrebbe tornare l'obbligo di mascherine»



di Mauro Evangelisti

3 Minuti di Lettura

Giovedì 10 Novembre 2022, 06:00 - Ultimo aggiornamento: 07:53

Articolo riservato agli abbonati



Si chiama BQ.1 ed è la nuova sottovariante del coronavirus destinata a diventare dominante anche in Europa, secondo l'Organizzazione mondiale della sanità.

Diabete, colesterolo, depressione: arrivano farmaci innovativi. Una guida alla buona salute

00:00 14:42

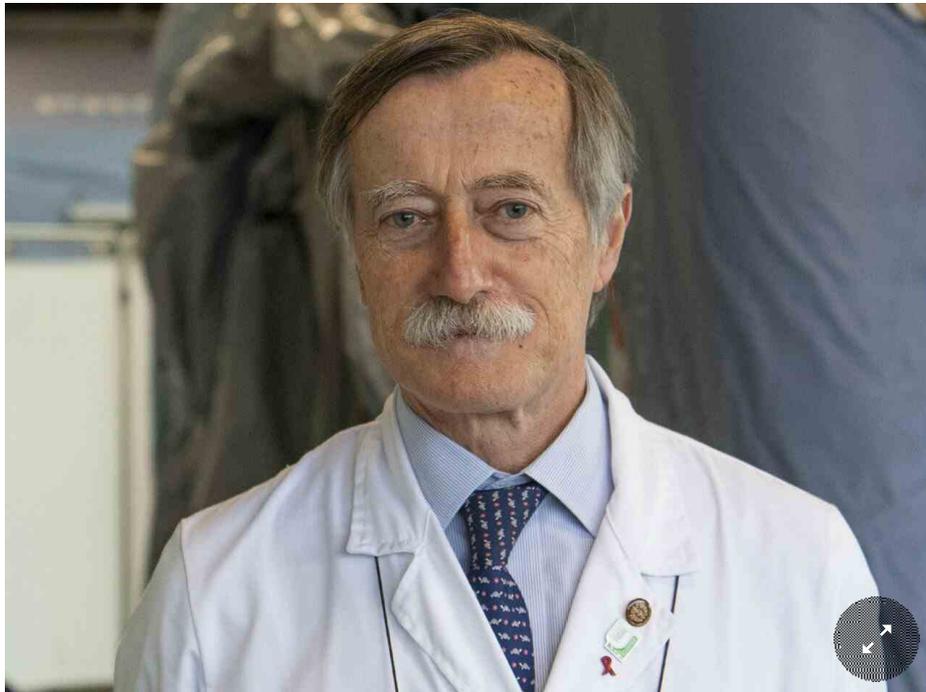
Privacy Policy

Il Molto di Alessandra Camilletti

Ne deriva una mutazione ulteriore, la BQ.1.1, che sui social è stata ribattezzata Cerberus. Il professor **Massimo Andreoni**, primario di infettivologia al **Policlinico Tor Vergata** di Roma e direttore scientifico della Società italiana di malattie infettive e tropicali (Simit), fa questa sintesi: «Dobbiamo continuare a vigilare, rispondere se sarà

necessario ad esempio ripristinando l'obbligo delle mascherine negli ambienti chiusi. Sappiamo che la BQ.1 è più abile nell'eludere l'immunità, ma il vaccino continua a proteggerci, soprattutto dalla malattia grave. Serve pragmatismo, senza allarmismo».

adv



### **Professore qual è oggi la situazione negli ospedali per i malati di Covid?**

«Ci sono molti meno pazienti con un quadro clinico di **Covid**. Purtroppo però ci sono pazienti con polmoniti, alcuni gravi. E qualche decesso lo vediamo ancora. Non è ancora un raffreddore».

### **Che tipo di pazienti sono i più gravi?**

«Due categorie. O i non vaccinati o quelli gravemente immunodepressi sia pure vaccinati. Fra i non vaccinati, la maggior parte sono sì anziani, ma che erano in condizione ottimale di salute e che non avrebbero avuto problemi senza il Covid. In una persona non vaccinata continuano inoltre a contare i fattori di rischio, ad esempio l'obesità. Per fortuna in Italia i non vaccinati sono una bassa percentuale».

**Aiuta l'immunità naturale (avere superato la malattia), sommata a**

### quella dei vaccini?

«Molto. Mano a mano che circola il virus, mano a mano che noi tutti impariamo a conoscerlo, sempre meglio, la nostra immunità naturale si adatta. I **vaccini** ci stanno aiutando sia ad avere un impatto meno cruento con il virus sia ad accelerare il processo di endemizzazione che tutti stiamo aspettando».

**Questo è il fattore che sta mettendo nei guai la Cina: è costretta a rigidissimi lockdown perché ha usato vaccini poco efficaci e ha perseguito la politica “zero Covid”, per cui la grande maggioranza della popolazione non è protetta.**

«Hanno una immunocompetenza nella popolazione molto inferiore rispetto alla nostra. Se lo lasciassero circolare, il virus causerebbe i danni che noi abbiamo visto nelle primissime ondate quando non eravamo vaccinati».

### L'inverno può essere pericoloso?

«Il freddo e il fatto che saremo in ambienti chiusi, con meno aerazione, comporteranno maggiori problemi. Certo i casi molto seri sono diminuiti, ma anche 1 malato grave su 1.000 positivi, su un numero elevato di contagiati, compromette la tenuta degli ospedali».

### Quali strumenti di difesa possiamo utilizzare?

«Se registreremo una situazione di criticità delle ospedalizzazioni, avremo più casi gravi e decessi. Allora sarà inevitabile ricorrere a misure di contenimento. Penso alle **mascherine** nei luoghi chiusi o sui mezzi di trasporto pubblico. In fondo, sono uno strumento che non crea disagi, non blocca le persone in casa, non ha contraccolpi sull'economia. Al **Policlinico Tor Vergata** abbiamo già isolato il primo caso di quella che viene comunemente chiamata sottovariante Cerberus. La BQ.1.1 diventerà dominante».

### Che problemi comporta?

«Purtroppo i **monoclonali** con la BQ.1.1 non funzionano. Inoltre la sottovariante aggira più di frequente l'immunità del vaccino e l'immunità naturale. Questa tipologia di virus magari è meno virulenta, ma ci sta sottraendo alcune armi. Gli antivirali invece continuano a funzionare bene, anche se la prescrizione di questi farmaci non è semplice. Precisiamo: il vaccino bivalente continua a proteggerci dalla malattia grave. Il vaccino ha ridotto la sua protezione dall'infezione, ma in parte la evita. E un vaccinato ha sintomi più blandi, dunque trasmette meno. E questo significa meno circolazione del virus».

### Perché una piccola percentuale di popolazione non si è mai infettata?

«Ci sono persone che hanno una immunità naturale soprattutto del sistema interferon che è particolarmente efficace: riduce il rischio di infettarsi. Sono molecole prodotte dal nostro organismo che servono a difenderci dalle infezioni. Poi, certo vi sono anche persone che in

realtà hanno avuto il Covid senza accorgersene».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LEGGI ANCHE



### L'INIZIATIVA

Ipsos e Fondazione Pro: progetto screening per...



### LA PANDEMIA

Cina, infuoca la protesta contro il lockdown. Un nuovo aumento...

## PRIMA PAGINA DI OGGI



## COMPRESSE NEL TUO ABBONAMENTO

## PIU' LETTE



**Statali, tra aumenti e arretrati a dicembre maxi busta paga**  
**Tutte le cifre, categoria per categoria** Foto



**Il doppio decreto: confisca navi Ong e sì agli ingressi regolari. La stretta per chi si accorda con gli scafisti**



**L'Europa rischia un attacco russo? Il generale tedesco: «La Germania deve prepararsi»** Guerra in Ucraina, arriva l'inverno: cosa succederà? **Ufficiali occidentali: conflitto più sanguinoso a causa dello "stallo"**

### UCRAINA

**Missili russi caduti su villaggio in Polonia, 2 morti. Mosca: «Non sono nostri»** **Pentagono: difenderemo ogni centimetro Nato** **Gli articoli 4 e 5 del Trattato**  
**I falchi di Putin o il (doppio) errore: le piste al vaglio dell'intelligence** Foto

### L'INTERVISTA

**Il generale Tricarico: «Se è stato un atto deliberato da parte di Mosca, la minaccia nucleare è più concreta»**



### FISCO

